

## INDICE

|                     |   |
|---------------------|---|
| <i>Introduzione</i> | 9 |
|---------------------|---|

### CAPITOLO I

#### L'EVOLUZIONE DELLO STATO SOCIALE: TRA MERCATO, DEBITO PUBBLICO ED EMERSIONE DEL TERZO SETTORE

|  |    |
|--|----|
| 1. Costituzione e Stato sociale: una sintesi   | 13 |
| 2. L'identità dello Stato sociale alla prova del diritto eurounitario: tra Costituzione, ideali di giustizia sociale e concorrenza               | 17 |
| 3. Debito pubblico e Stato sociale   | 21 |
| 4. Aziendalizzazione e depubblicizzazione degli enti con finalità di interesse generale, quale conseguenza del contenimento della spesa pubblica | 26 |
| 4.1. Il caso emblematico delle IPAB e delle fondazioni di origine bancaria   | 27 |
| 4.1.1. La natura ibrida delle fondazioni bancarie: dimensione pubblicistica a vocazione sociale. La sussidiarietà rovesciata                     | 32 |
| 5. Dalla depubblicizzazione allo sviluppo e sostegno del Terzo settore quale fenomeno spontaneo e risorsa del <i>welfare</i>                     | 36 |
| 6. L'approccio al <i>welfare mix</i> nella legge 328/2000  | 45 |
| 6.1. Il ruolo partecipativo del Terzo settore nella legge 328/2000   | 48 |
| 6.1.1. Il pluralismo nell'offerta di prestazioni e servizi nella legge 328/2000  | 51 |
| 7. Pubblico e privato nella tutela costituzionale dei diritti sociali  | 54 |
| 8. La corresponsabilità pubblico/privato nel perseguimento dell'uguaglianza sostanziale  | 61 |
| 9. La revisione del Titolo V della Costituzione: la valenza del principio di sussidiarietà nella valorizzazione e promozione dei corpi intermedi | 64 |
| 10. La sussidiarietà nella cornice del "secondo <i>welfare</i> "   | 70 |

## CAPITOLO II

IL TERZO SETTORE NEL SOLCO  
DELLA SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE

|  |     |
|--|-----|
| 1. Le coordinate di principio della legge delega 106/2016  | 75  |
| 2. La legge delega come progetto organico: luci ed ombre di una struttura complessa                                  | 79  |
| 3. La denominazione “Terzo settore”: una scelta di campo   | 84  |
| 4. La natura privata degli enti del Terzo settore quale elemento identitario   | 86  |
| 5. L’attività, i fini e l’assenza di scopo di lucro quali ulteriori elementi identitari degli enti del Terzo settore | 91  |
| 6. Il carattere unitario ma differenziato degli enti del Terzo settore   | 95  |
| 6.1. Le particolari categorie di enti del Terzo settore  | 98  |
| 7. Relazioni a rete tra soggetti del Terzo settore   | 104 |
| 8. L’impresa sociale quale ente del Terzo settore  | 106 |
| 9. I canali di finanziamento del Terzo settore   | 114 |
| 10. L’assetto dei controlli  | 121 |
| 10.1. Poteri ministeriali e promozione dell’autocontrollo  | 124 |
| 10.1.1. I controlli delle amministrazioni pubbliche e dell’Amministrazione finanziaria                               | 131 |
| 11. Il Registro unico nazionale del Terzo settore  | 133 |

## CAPITOLO III

STRUMENTI DI COOPERAZIONE TRA P.A. E TERZO SETTORE:  
DALLA CONCORRENZA ALLA SUSSIDIARIETÀ

|   |     |
|---|-----|
| 1. Strumenti giuridici di cooperazione pubblico-privato ed effetti sul mercato  | 139 |
| 2. L’emergere dei rapporti collaborativi nella gestione dei servizi tra pubblica amministrazione e Terzo settore, prima del d.lgs. 117/2017 | 144 |
| 3. La trasposizione del modello di <i>partnership</i> pubblico e privato dalla legge 382/2000 al Codice del Terzo settore                   | 148 |

|  |     |
|--|-----|
| 4. La posizione di privilegio delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale  | 154 |
| 5. Disciplina delle convezioni e orientamento della Corte di giustizia UE: profili di criticità  | 160 |
| 6. L'affidamento dei servizi sociali nel quadro europeo della disciplina appalti   | 165 |
| 7. Il "maldestro" recepimento delle direttive europee sugli appalti e concessioni  | 169 |
| 8. Il regime concessorio e il divieto di <i>gold plating</i>   | 180 |
| 9. La posizione del Consiglio di Stato tra principi concorrenziali e peculiarità del Terzo settore nel <i>welfare</i> : un'impropria sovrapposizione tra solidarietà e gratuità nel parere del 20 agosto 2018, n. 2052 | 186 |
| 9.1. <i>Segue</i> : La disapplicazione del Titolo VII del Codice del Terzo settore e la sua sostituzione con il Codice dei contratti pubblici nel parere del Consiglio di Stato del 20 agosto 2018, n. 2052            | 190 |
| 10. La reazione degli studiosi al parere del Consiglio di Stato  | 193 |
| 11. Il cambio di prospettiva della Corte costituzionale: la storica sentenza n. 131 del 26 giugno 2020   | 195 |
| 12. Principi di solidarietà, sussidiarietà e procedimento amministrativo: i parametri di legittimità dell'art. 55 del Codice del Terzo settore alla luce del decreto semplificazione                                   | 205 |
| 13. L'art. 55 del Codice del Terzo settore nelle linee guida ministeriali (D.M. 72/2021)   | 209 |

#### CAPITOLO IV

##### STATO SOCIALE, ECONOMIA DI MERCATO E SOLIDARIETÀ: PROSPETTIVE POST PANDEMIA

|  |     |
|--|-----|
| 1. Il "Diritto del Terzo settore": interpretazione e applicazione  | 217 |
| 1.1. <i>Segue</i> : Le implicazioni del mercato e della concorrenza sul Titolo VII del Codice del Terzo settore                  | 221 |
| 2. Il Terzo settore nei percorsi dell'Unione europea: verso il riconoscimento di una dimensione sociale dell'economia            | 224 |
| 3. L'apporto del Terzo settore al contenimento della spesa pubblica. L'evidenza della pandemia per un <i>welfare</i> sostenibile | 232 |

|   |     |
|---|-----|
| 4. <i>Welfare</i> , soggetti e poli di interesse: oltre la distinzione tra sfere della società civile                         | 240 |
| 5. Stato sociale e intervento nell'economia: il Terzo settore alla luce della disciplina UE sui servizi di interesse generale | 246 |
| 6. Terzo settore, amministrazione e Stato sociale   | 253 |
| 7. Il Terzo settore nello Stato sociale verso l'attuazione del PNRR. Osservazioni conclusive                                  | 258 |
| <br>  |     |
| <i>Bibliografia</i>   | 267 |